

# **Università degli Studi di Perugia**

Dipartimento di Scienze Politiche

## **Master Universitario di II° livello**

IN

“Esperti in programmazione e gestione  
dell’anticorruzione e della trasparenza – EXPACT”

Regolamento didattico

## ART. 1 - ISTITUZIONE

Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo dei corsi per master universitario e del D.M. n. 270/2004, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia è istituito, per l'a.a. 2021/2022 (**riedizione**), il Master di II° livello in «Esperti in programmazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza», (sigla "EXPACT").

Il Master si inserisce nelle attività di formazione offerte dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito del progetto di sviluppo LE.PA; il Master è realizzato in convenzione con l'Autorità nazionale anticorruzione ANAC, in forza della convenzione sottoscritta in data 4.03.2019.

## ART. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

il Master di II° livello in **Esperti in programmazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza**, di durata annuale, si articola in **64** crediti formativi e si propone di fornire competenze specifiche nell'ambito della programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione della funzione di prevenzione e contrasto della corruzione e della *maladministration*, sia nelle pubbliche amministrazioni, sia nel settore pubblico allargato (enti pubblici, società controllate e partecipate, enti del terzo settore).- ai laureati in possesso almeno di laurea magistrale, specialistica o di diplomi di laurea vecchio ordinamento

L'offerta didattica delineata mira a costruire, per i partecipanti, una spendibilità immediata di competenze teoriche e capacità gestionali nel settore specifico della prevenzione della corruzione e della *maladministration* nel settore pubblico.

In particolare, il master è finalizzato a delineare una base completa e sistematica degli istituti di prevenzione disponibili, del ciclo di produzione, attuazione e monitoraggio di tali istituti, nonché una serie di strategie di integrazione della filiera anticorruzione nel più generale contesto dell'azione dei soggetti del settore pubblico.

Il Master intende formare professionisti capaci di interloquire ed operare in modo consapevole ed esperto con le diverse categorie di soggetti del settore pubblico impegnati nell'esercizio delle attività di prevenzione della corruzione. I professionisti così formati saranno in condizione di coadiuvare in modo effettivo, ed innovativo, gli organi di indirizzo nel definire una strategia anticorruzione. Saranno inoltre attrezzati per amministrare e gestire le specifiche misure di prevenzione, non solo in aderenza con il quadro legale di riferimento, ma anche in modo coerente rispondente sia alla strategia di prevenzione predisposta, sia ai più generali criteri di efficienza ed economicità. Particolare e distinta attenzione sarà dedicata alla integrazione degli strumenti anticorruzione nel quadro dei cicli di gestione operativa dell'amministrazione (ciclo della performance, impatto della regolazione, semplificazione amministrativa). Autonoma attenzione sarà riservata alla formazione delle competenze indispensabili alla gestione degli asset informativi: competenze trasversali, ma centrali per le politiche anticorruzione, che richiede un approccio ed una sensibilità multidisciplinare che costituisce obiettivo specifico del master.

Il master fa tesoro dell'esperienza maturata nei primi anni di attuazione delle politiche nazionali di contrasto alla corruzione amministrativa. In particolare, la convenzione con l'Autorità nazionale anticorruzione assicura l'apporto di conoscenze, esperienze e professionalità che sono indispensabili per fornire alla preparazione una spiccata aderenza alle migliori pratiche registrate in questo settore. Sin dalla fase di progettazione, il master si avvale quindi delle più elevate professionalità al fine di calibrare il percorso formativo in modo rispondente alla concreta realtà operativa delle funzioni di progettazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza. Il corpo docente vedrà un equilibrato rapporto tra apporti accademici e esperienze tratte dall'organizzazione di soggetti pubblici e del settore pubblico allargato, ma in ogni caso versato a tradurre lezioni e laboratori in occasioni di formazione e sperimentazione concreta di soluzioni organizzative e operative immediatamente spendibili.

La didattica sarà articolata in modo da garantire un equilibrato dosaggio dei settori disciplinari indispensabili alla formazione, sia teorica che pratico-operativa, con adeguati apporti da professionisti di elevata e riconosciuta professionalità, idonei ad apportare il contributo di esperienza accumulato nell'esercizio delle attività connesse alla progettazione, gestione e rendicontazione dell'anticorruzione e della trasparenza.

Pertanto, ruolo chiave per la formazione dei discenti sarà svolto dall'approccio metodologico calato nella progettazione del percorso formativo, che prevede l'integrazione costante della dimensione teorica e pratica dell'apprendimento, attraverso il riferimento a problemi ed esperienze concrete legate alle varie fasi del ciclo di progettazione, gestione e rendicontazione dell'anticorruzione e della trasparenza (esercitazioni, laboratorio per la discussione di casi concreti, analisi di best practice, applicazione pratica e immediata delle conoscenze acquisite sotto forma di presentazione e discussione di elaborati). In questa direzione sono intesi sia la prova finale che il tirocinio.

Infine, la possibilità di svolgere un periodo di stage presso strutture di elevata complessità, diversificate per livello di governo, funzioni e forma giuridica, garantisce una formazione completa per un professionista con qualifiche rispondenti alle esigenze dei diversi attori (pa, enti pubblici, società, aziende), interessati dalla applicazione della politica e dalle discipline dell'anticorruzione.

### **ART. 3 – ACCESSO – MISURA PA 110 E LODE**

Nel rispetto del vigente Regolamento d'Ateneo per i corsi per Master universitario e del D.M. n. 270/2004, il presente Master si configura come Master di II° livello avrà durata annuale e si svolgerà nell'a.a. 2021-22. Il Master è aperto ai possessori di laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento conseguita in qualsiasi disciplina.

Il master è aperto anche ai possessori di altro titolo equipollente conseguito all'estero in discipline e tematiche attinenti, purché riconosciute idonee in base alla normativa vigente

Il Master aderisce al Protocollo d'intesa nell'ambito dell'iniziativa PA 110 e lode tra l'Università degli Studi di Perugia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione (<http://www.unipg.it/didattica/pa-110-e-lode>), rivolto ai dipendenti pubblici.

Il Master prevede dunque due tipologie di iscrizione:

- **iscritto ordinario**, il contributo unico onnicomprensivo per l'iscrizione è pari ad € 3.650 + 16,00 € per imposta di bollo;
- **iscritto PA110elode**, il contributo unico onnicomprensivo per l'iscrizione è pari al 50% del contributo ordinario e quindi pari a € 1.825 + 16,00 € per imposta di bollo.

#### ***Numero minimo di iscritti per l'attivazione del master***

Al fine di garantire la sostenibilità economica ed organizzativa, il Master sarà attivato in presenza di almeno una delle seguenti combinazioni tra iscritti ordinari e iscritti PA110elode:

<b>n. iscritti ordinari</b>	<b>n. iscritti PA110elode</b>
<b>12</b>	0
<b>11</b>	2
<b>10</b>	4
<b>9</b>	6
<b>8</b>	8
<b>7</b>	10
<b>6</b>	12
<b>5</b>	14
<b>4</b>	16

<b>3</b>	18
<b>2</b>	20
<b>1</b>	22
<b>0</b>	24

### **Numero massimo di iscritti al master**

Il numero massimo di iscritti al Master è di 28 unità. il numero massimo di iscritti PA110elode è pari a 24. il numero massimo di iscritti ordinari è pari alla differenza tra 28 e il numero iscritti effettivi PA110elode.

Qualora il numero di domande per ciascuna tipologia (iscritti ordinari e iscritti PA110elode) superi i limiti sopra indicati, il collegio dei docenti procederà a nominare una commissione per effettuare una selezione per titoli, al fine di stilare le graduatorie utili per l'assegnazione dei posti disponibili. Tale selezione è comunque effettuata quando necessaria per determinare la graduatoria per all'attribuzione delle borse di studio erogate da soggetti convenzionati.

La commissione esprime la valutazione in centesimi.

I punteggi sono attribuiti secondo i seguenti criteri:

- a) voto conseguito per il titolo di laurea che assolve al requisito di iscrizione (nel caso di più titoli utili, quello indicato dal concorrente in sede di domanda), fino a 10 punti, così attribuiti: punteggio fino a 102=2 punti; da 103 a 105=4 punti; da 106 a 109=8 punti; 110=9 punti; 110 e lode=10 punti.
- b) Altri titoli di studio formativi in ambiti pertinenti alle aree formative del master: fino a 20 punti.
- c) Altri titoli di studio e formativi in aree formative ulteriori/diverse dalle aree formative del master, compresa la certificazione della conoscenza della lingua inglese: fino a 10 punti; per quanto concerne la certificazione della conoscenza della lingua inglese, i punteggi sono così attribuiti: livello B1=2 punti; B2= 4 punti; C1 = 6 punti; C2=8 punti.
- d) Relazione in cui vengono espone le motivazioni che supportano la candidatura (in caso di dipendenti da una amministrazione pubblica, la relazione motivazionale è formulata dell'amministrazione di appartenenza, anche con riferimento alle particolari caratteristiche professionali del dipendente): fino a 20 punti.
- e) Esperienza maturata nei contesti lavorativi, anche con riferimento ai settori di attività pertinenti rispetto a quelli del master: fino a 20 punti
- f) Pubblicazioni: fino a 20 punti.

I criteri e le modalità con cui verranno effettuate le procedure selettive saranno resi pubblici ed accessibili a tutti i candidati, mediante il bando per le iscrizioni al Master.

### **ART. 4 – ORGANI DEL MASTER**

Organi del Master, ai sensi dell'art. 99 del Regolamento Generale d'Ateneo, sono il Direttore e il Collegio dei Docenti. Con funzioni esclusivamente consultive, è previsto il Comitato scientifico.

Il collegio dei docenti definisce la programmazione delle attività didattiche e formative, provvede all'organizzazione e svolge ogni altra funzione inerente ai fini istituzionali.

Il Direttore è eletto dal Collegio dei docenti, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i professori del Collegio stesso. Il Direttore è nominato con provvedimento del Rettore, dura in carica per la durata del corso e comunque per non più di tre anni e può essere eletto consecutivamente una sola volta.

Il Collegio dei docenti è composto dai docenti responsabili delle aree disciplinari del Master universitario, è presieduto dal Direttore ed è nominato dal Rettore.

Il Comitato scientifico è nominato e integrato, anche su proposta del collegio dei docenti, dal Direttore del Master. Il Comitato scientifico, su impulso del Direttore, svolge funzioni consultive e di indirizzo circa la formulazione, la verifica e la riformulazione del progetto formativo e può essere consultato dal Direttore per ogni questione relativa ai contenuti dell'offerta formativa e alla composizione della docenza. I pareri del Comitato scientifico non sono vincolanti.

### **ART. 5 - ATTIVITÀ FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI**

La durata del Corso per il conseguimento del titolo di Master è di 1.600 ore così ripartite: 300 ore di lezione frontale – integralmente in modalità on-line/sincrona – e assistita, 1.000 ore per studio individuale ed elaborato finale, e 300 ore per la partecipazione al periodo di stage. Per i soggetti iscritti al master che siano lavoratori dipendenti, i crediti formativi di stage possono essere acquisiti mediante la elaborazione di un project work (PW). L'oggetto dei PW sarà definito dal collegio dei docenti, tenuto conto delle attitudini, delle preferenze e del contesto di specializzazione del partecipante, nonché delle esigenze rappresentate dagli enti di afferenza.

Prima dell'avvio, ciascun PW (argomento e obiettivi) sarà sottoposto all'attenzione dell'amministrazione/ente di appartenenza al fine di acquisire agli atti formale dichiarazione circa l'utilità del tema di ricerca oggetto del lavoro. Per ciascun PW, il collegio dei docenti individuerà un docente del corso cui assegnare il ruolo di tutor in affiancamento. Ogni amministrazione/ente indicherà un referente interno per il PW, cui potranno fare riferimento sia i partecipanti interessati che il docente-tutor.

La valutazione dell'andamento del lavoro di elaborazione del PW, anche con riferimento al coerente sviluppo del progetto secondo le individuate ex ante ed al raggiungimento degli obiettivi intermedi, sarà svolta dal docente tutor, sentito il collegio dei docenti. La valutazione del PW sarà formulata da una commissione nominata dal Direttore del master tra i docenti del corso (fino ad un massimo di tre componenti) ed integrata dal docente tutor.

Ai fini della valutazione, il partecipante al master ha il compito di stendere un documento conclusivo del PW (relazione finale di PW), nel quale dare conto di tutti gli elementi e delle risultanze del lavoro svolto (a titolo indicativo: obiettivi, elementi conoscitivi acquisiti, metodologia di analisi applicata, esiti dell'analisi, proposte, ulteriori elementi emersi alla considerazione, etc.).

Al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle conoscenze e capacità operative e relazionali di cui all'art. 2, corrisponde il conseguimento di 64 crediti formativi universitari.

Le attività formative del corso di Master sono articolate in moduli, indicati secondo numerazione da 1 a 10 nello schema in calce. Non è previsto il riconoscimento di crediti per esami già sostenuti nei corsi di studio precedenti seguiti dagli iscritti.

### PROGRAMMA DEL MASTER

<b>ATTIVITÀ FORMATIVA</b> (Insegnamento, laboratorio, tirocinio, stage, esame finale)		<b>ORE</b>			<b>DOCENTE</b> Cognome e nome	<b>ATENEEO</b> <b>DIPARTIMENTO DI</b> <b>AFFERENZA SSD</b>
Denominazione con relativo settore scientifico disciplinare	CFU	Didattica frontale	Didattica laboratoriale	Studio individuale/ stage/ tirocinio		
<b>1. La repressione della corruzione</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>74</b>		

I reati contro la P.A. e i reati di corruzione		4			David Brunelli	<b>Dip. Giurisprudenza Unigg</b> IUS/17
Indagare sulla corruzione		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/17
Modelli di corruzione e criminalità organizzata		9			Nando Dalla Chiesa	<b>Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici Unimi</b> SPS/09
Modelli, sistemi, reti di corruzione		4			Alberto Vannucci	<b>Dipartimento di Scienze Politiche UNIPI</b> SPS/04
Abuso d'ufficio tra repressione e prevenzione della corruzione			5		Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/17
<b>2. La prevenzione della corruzione tra emersione globale ed affermazione nazionale</b>	<b>6</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>111</b>		
I modelli internazionali di lotta alla corruzione		2			Nicoletta Parisi	<b>Dipartimento di giurisprudenza Unict</b> IUS/13
Economie della corruzione tra attori politici, burocrazie e mercato.		4			Luca Pieroni	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> SECS-P/01
L'anticorruzione come politica di rilievo globale ed il quadro convenzionale		4			Francesco Clementi	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> IUS/21
L'anticorruzione nel contesto della cooperazione europea (Ocse; CoE, UE)		3			Amina Maneggia	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> IUS/13
Genesi della politica anticorruzione, La legge 190/2012, L'ANAC: organizzazione, funzioni, AI, attore di sistema (I)		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
Genesi della politica anticorruzione, La legge 190/2012, L'ANAC: organizzazione, funzioni, AI, attore di sistema (I)		4			Enrico Carloni	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> IUS/10
Cultura del segreto, etica della trasparenza		2			Vicenzo Sorrentino	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> SPS/01
La trasparenza		3			Daniele Donati	<b>Dipartimento di Filosofia e Comunicazione Unibo</b> IUS/10
il codice di comportamento		2			Enrico Carloni	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> IUS/10
L'integrità tra dimensione etica e dimensione giuridica		4			Alberto PIRNI	<b>Istituto di diritto, politica e sviluppo Sant'Anna Pisa</b> M-FIL/03
Conflitto d'interessi e dovere di astensione; Incarichi esterni, <i>pantouflage</i> e conflitto d'interessi		5			Guido Sirianni	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> IUS/09
Inconferibilità ed incompatibilità		3			Esperto esterno	(esperto esterno) IUS/10

<b>3. Dispiegare le politiche di anticorruzione nell'amministrazione:</b>	<b>6</b>	<b>34</b>	<b>5</b>	<b>111</b>		
Il PNA evoluzione e piano 2019-22		8			Esperto esterno	(esperto esterno) IUS/10
Il ptpct: la forma, contenuti, effetti		5			Federica Mannella	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> IUS/09
L'informazione statistica per l'analisi di contesto		2			Giovanna Ranalli	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> SECS-S/01
La valutazione delle politiche anticorruzione attraverso la costruzione di indicatori di sintesi		6			Michela Gnaldi	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> SECS-S/05
Metodologie per la misurazione e l'analisi di rischio			5		Esperto esterno	(esperto esterno)
Articolare l'anticorruzione nell'ente locale		4			Esperto esterno	(esperto esterno) IUS/10
Articolare l'anticorruzione in una società partecipata		4			Esperto esterno	(esperto esterno) IUS/10
Strategie per la predisposizione de ptpct		5			Esperto esterno	(esperto esterno) SECS-P/07
<b>4. Gestire la prevenzione della corruzione</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>74</b>		
Costruzione, implementazione e monitoraggio del ptpct		8			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
Costruzione, implementazione e monitoraggio del ptpct (laboratorio)			5		Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
Gestire il procedimento disciplinare		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
Gestire i dilemmi etici nell'applicazione dei codici di comportamento		2			Enrico Carloni	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> IUS/10
Ostacoli e risorse psicosociali per favorire il whistleblowing nelle organizzazioni		2			Maria Giuseppina Pacilli	<b>Dipartimento di Scienze Politiche Unigg</b> M-PSI/05
Il conflitto di interessi: la casistica			5		Angelo Lalli + Arianna Moreschini, Marco Ricci	<b>Dipartimento di scienze giuridiche UniSapienza</b> IUS/10
<b>5. Modelli integrati di prevenzione per le società e le imprese: la certificazione di qualità ISO 37001 e il modello 231.</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>74</b>		
Il modello 231: profili generali		4			Carlo Fiorio	<b>Dipartimento di Scienze Giuridiche Unigg</b> IUS/16
Il modello 231: profili operativi e attitudini funzionali		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/16
Il modello 231 Impresa, insolvenza e controllo giudiziario.			5		Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/16
Reati e <i>malpractice</i> nei rapporti privato- privato		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS 17
La disciplina anticiriclaggio		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) SECS-P/11
Il sistema ISO 37001			5		Esperto esterno	(Esperto esterno) SECS-P/11

<b>6. Integrare l'anticorruzione nel PIAO</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>74</b>		
Il PIAO e le esigenze di integrazione dei piani di organizzazione e di attività		4			Alessandra Pioggia	<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b> <b>Unipg</b> IUS/10
OIV: organizzazione, ruolo e funzioni		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
Il ciclo della performance: fasi, attori, regole		5			Claudia Tubertini	<b>Dipartimento di Scienze Giuridiche</b> Unibo IUS/10
La valutazione delle politiche e dei servizi		4			G.E. Montanari	<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b> <b>Unipg</b> SECS-S/01
La valutazione del personale		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
Integrare il ciclo della performance e gli strumenti di prevenzione della corruzione			5		Alessandra Pioggia	<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b> <b>Unipg</b> IUS/10
<b>7. Programmare e Gestire la prevenzione della corruzione: le best practice</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>74</b>		
Il Piao della regione Umbria		8			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
La regione Lombardia (I)		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
La regione Lombardia (II)		5			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
La filosofia del PIAO		4			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
Analisi delle best practice			5		Benedetto Ponti	<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b> <b>Unipg</b> IUS/10
<b>8. Le informazioni come asset strategico e le competenze per la gestione dei dati</b>	<b>6</b>	<b>35</b>	<b>5</b>	<b>110</b>		
Le informazioni come asset strategico		4			J. C. De Martin	<b>Dipartimento di Automatica e Informatica</b> <b>Polito</b> ING-INF/05
Strategie e soluzioni per una gestione efficiente degli obblighi di pubblicazione		2			Esperto esterno	(Esperto esterno) ING-INF/05
Obblighi di pubblicità ulteriori e Ptpt		2			Esperto esterno	(Esperto esterno) SECS-P/07
Il regime e la gestione delle richieste Foia		5			Benedetto Ponti	<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b> <b>Unipg</b> IUS/10
Misurare la corruzione		4			Lucio Picci	<b>Unibo</b> <b>Dipartimento di Scienze Economiche</b> <b>Settore scientifico disciplinare: SECS-P/02</b>
Gli indicatori nelle politiche ANAC		4			Giuseppe Arbia	<b>Unicattolica</b> <b>Facoltà di FACOLTA' DI ECONOMIA</b> SECS-S/03
(laboratorio) soluzioni per lavorare con i dati ed estrarre conoscenza			5		Esperto esterno	(Esperto esterno)  ING-INF/05 SECS-P/07 IUS/10
I principi del regolamento UE 679/2016		4			Stefanelli	<b>DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA</b> <b>Unipg</b> IUS/01

Il DPO: requisiti, ruolo, funzioni		2			Stefanelli	<b>DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA Unipg IUS/01</b>
Sicurezza informatica, Reati informatici.		2			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/17
Trattamenti particolari, anche con particolare riferimento alla trasparenza		5			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/17
<b>9. Focus: Programmare e gestire la prevenzione in settore specifici</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>74</b>		
La prevenzione della corruzione nel settore dei contratti pubblici		8			Gabriella Racca	<b>Dipartimento di Management Unito IUS/10</b>
La prevenzione della corruzione nel settore dei contratti pubblici (laboratorio)			5		Roberto Cavallo Perin	<b>Dipartimento di Giurisprudenza Unito IUS/10</b>
La prevenzione della corruzione nel settore della sanità		8			Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
La prevenzione della corruzione nel settore della sanità (laboratorio)			5		Esperto esterno	(Esperto esterno) IUS/10
<b>10. L'accountability dell'anticorruzione e della trasparenza</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>74</b>		
Le responsabilità politiche e giuridiche degli organi di indirizzo		2			Federica Mannella	<b><u>Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/09</u></b>
La responsabilità del RPCT nella elaborazione e gestione del ptpct		2			Benedetto Ponti	<b><u>Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/10</u></b>
Le responsabilità per mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza		2			Benedetto Ponti	<b><u>Dipartimento di Scienze Politiche Unipg IUS/10</u></b>
Le responsabilità per la mancata attivazione della responsabilità disciplinare. Effetti e responsabilità per incarichi inconfiribili o incompatibili		2			Esperto esterno	(esterno) IUS/10
Il Whistleblowing		2			Esperto esterno	(esterno) IUS/10
Anticorruzione e Responsabilità erariale		3			Livia Mercati	<b>Dipartimento di Giurisprudenza Unipg IUS/10</b>
Attivare l' <i>accountability</i> per le politiche anticorruzione: il ruolo del terzo settore		4			Esperto esterno	(esperto esterno) IUS/10
Attivare l' <i>accountability</i> per le politiche anticorruzione: riuso dei dati pubblici		4			Esperto esterno	(esperto esterno) ING-INF/05
Attivare l' <i>accountability</i> per le politiche anticorruzione: il ruolo dei media.			5		Marco Mazzoni	<b><u>Dipartimento di Scienze Politiche Unipg SPS/08</u></b>
	<b>46</b>	Totale ore: 245	Totale ore: 55	Totale ore: 850		

Stage/tirocinio/project work	12	300		
Prova/e finale/i	6	150		
	Totale	Totale Ore		
	CFU	1.600		
	<b>64</b>			

Al termine del corso, i candidati in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (tasse, verifiche in itinere, frequenze, etc.) dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione composta, ai sensi dell'art. 50, comma 6 del regolamento didattico d'Ateneo da almeno 7 e non più di 11 membri scelti dal Consiglio direttivo tra i docenti dell'Ateneo e nominata con decreto rettorale, una prova finale così articolata:

- discussione di una tesi di fine corso. I risultati del project work potranno essere oggetto della tesina finale di fine corso, per l'acquisizione dei CFU della prova finale. La tesina, tuttavia, finale dovrà costituire un elaborato distinto ed ulteriore rispetto alla relazione finale del PW. In particolare, nella tesina destinata alla discussione finale il partecipante al master dovrà collocare il lavoro svolto e i risultati raggiunti entro un quadro più ampio, anche con specifico ma non esclusivo riferimento allo stato di avanzamento della dottrina e della giurisprudenza rilevanti, nonché in chiave comparata. Infatti, mentre la relazione finale ha un carattere strettamente tecnico ed analitico, la tesina dovrà presentarsi nella forma di una dissertazione, con le caratteristiche di un contributo adatto ad una eventuale pubblicazione.

A coloro i quali supereranno l'esame finale sarà rilasciato il titolo di diploma universitario di Master di II° livello in Esperti in programmazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza" firmato dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, e verranno attribuiti 64 CFU.

I 12 crediti formativi relativi agli stage/PW ed i crediti per la preparazione della tesi di Master potranno essere acquisiti, presso le sedi consociate, e presso le sedi di svolgimento del Tirocinio, ai sensi della Legge n. 196 del 24/6/1997 e del Decreto attuativo n. 142 del 25/3/1998.

#### **ART. 6 - FREQUENZA**

La frequenza di almeno il 75 % delle attività d'aula, di laboratorio e di stage è obbligatoria, ed il conseguimento dei crediti è subordinato alla verifica delle competenze acquisite oltre che delle frequenze. Le ore di assenza non sono cumulabili in un unico modulo. Coloro che non siano in regola con le frequenze o che non abbiano sostenuto la prova finale entro la data fissata dal Collegio dei docenti sono considerati decaduti. Le attività didattiche sono svolte preferenzialmente secondo modalità di didattica a distanza.

#### **ART. 7 - RISORSE E AMMINISTRAZIONE**

L'attività didattica sarà svolta integralmente on-line, a distanza, in modalità sincrona.

La gestione finanziaria e contabile, per tutte le pratiche amministrative relative alla retribuzione dei compensi e rimborsi dei docenti del Master nonché le procedure relative al reclutamento dei docenti esterni secondo i regolamenti di Ateneo e gli atti relativi ai contratti di docenza, sarà affidata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Scienze Politiche, che potrà valutare se - previa stipula apposita convenzione - affidare parte della gestione amministrativa e contabile ad un ente esterno.

La funzione di tutor d'aula e di coordinamento, organizzazione e gestione del periodo di stage sarà affidata ad una unità di personale reclutata secondo le norme vigenti. Potrà essere affidata ad un'unità di personale reclutata secondo le norme vigenti anche la gestione operativa e di contatto con la docenza.

La gestione della carriera degli iscritti al corso del Master è affidata all'Ufficio gestione Dottorati, Master e Corsi *post lauream*.

Il budget minimo di gestione del master è quello corrispondente al totale dei contributi di iscrizione che deve essere corrisposto dalla soglia minima di iscritti al master, così come definita all'art. 3. L'eventuale extraggettito da contribuzione studentesca generato dal superamento del numero minimo di iscritti sarà reimpiegato come segue:

1. l'extraggettito pari all'importo di tre quote di contributo di iscritti ordinari del corso può essere reimpiegato totalmente per il funzionamento dell'edizione in corso, a copertura del relativo aumento dei costi variabili.
2. l'extraggettito eccedente tale importo all'importo sarà reimpiegato in misura almeno pari al 50% come accantonamento per il finanziamento di borse di studio per le edizioni future del corso medesimo, mentre la restante parte può essere impiegata a copertura del relativo aumento dei costi. In caso di mancato rinnovo del master, i fondi saranno destinati al finanziamento delle borse di studio di master attivati dal medesimo dipartimento o, in assenza, di altri master dell'ateneo.